



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 27

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 9 Luglio 2019



L'anno 2019, il giorno 09 del mese di luglio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 237900 del 04.09.2019.

Presiede il Presidente A. Piana

Assiste il Vice Segretario Generale Dott.ssa L. Bocca

CDLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "SPOSTAMENTO BIDONI AMIU E RIMOZIONE DELLE PANCHINE A PIAZZA PONCHIELLI A PEGLI".

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi buongiorno. Vi chiedo cortesemente di prendere posto, iniziamo i lavori del Consiglio Comunale di Genova martedì 9 luglio 2019 ed andiamo ad affrontare gli articoli 54 e cioè le interrogazioni a risposta immediata presentate per la seduta odierna ai sensi del regolamento del Consiglio Comunale.

Le prime due interrogazioni poste dalla Consigliera Fontana e dal Consigliere Avvenente sono relative alla medesima problematica.

La consigliera Fontana ha argomentato in questo modo "Piazza Ponchielli a Pegli e lo spostamento dei bidoni Amiu e relativa rimozione delle panchine, un'azione che sta suscitando polemiche nella delegazione, chiedo di conoscere l'iter che ha determinato il percorso".

Mentre il Consigliere Avvenente ha argomentato circa l'eliminazione delle panchine, ove gli anziani attendevano il bus in piazza Ponchielli a Pegli.

Ad entrambi gli interroganti risponderanno gli Assessori Campora e Fanghella. Cominciamo dalla Consigliera Fontana.

Prego consigliera.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. Il Ponente è in subbuglio per dei bidoni di Amiu che in piazza Ponchielli sono stati spostati da una parte in un altro lato.



Dov'erano posizionati precedentemente in effetti creavano non pochi problemi, dove sono stati messi ora creano altri problemi secondo alcuni, sono state anche rimosse due... delle panchine solitamente utilizzate dalle persone anziane che magari attendevano gli autobus, il Municipio vorrei capire se in questa partita ci è entrato o meno e se ci è centrato in che modo, il problema è che bisogna trovare una soluzione. Quindi io chiedo a Lei Assessore come Comune come si intende intervenire in questo senso, ma soprattutto appunto io quello che vorrei sapere è l'iter che è stato adottato sia per quanto riguarda i bidoni, sia per quanto riguarda lo spostamento, la rimozione delle panchine. Grazie.

CDLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AVVENENTE IN MERITO A "ELIMINAZIONE DELLE PANCHINE IN PIAZZA PONCHIELLI A PEGLI".

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Avvenente a Lei la parola, prego.

AVVENENTE (PD)

Grazie Presidente, buongiorno a tutti, già anticipava l'argomento la Consigliera Fontana, sostanzialmente questo articolo 54 riguarda un'operazione che è avvenuta, e afferisce lo spostamento di alcune bidoni della nettezza urbana e questo ha comportato la contestuale rimozione di alcune panchine.

Evidentemente la posizione che era stata individuata la volta precedente dove posizionare questi bidoni era una posizione infelice evidentemente perché era sotto le finestre di alcune abitazioni, non poteva essere più mantenuta, la soluzione che è stata scelta, risolve un problema e ne apre due, uno che è la ricollocazione dei bidoni, anch'esso sempre in Piazza Ponchielli, nel percorso che i turisti fanno dalla stazione per andare a visitare Villa Pallavicini e l'altro elemento è quello della rimozione delle panchine come ricordava già la Consigliera Fontana che sono le panchine dove le persone anziane, i soggetti con difficoltà di deambulazione aspettavano l'autobus al capolinea.

Spesso avviene e ho la ragionevole certezza di dover pensare che anche questa volta i Municipi, in particolare il Municipio di Ponente non fosse stato portato a conoscenza di questo tipo di operazione, perché qualora fosse stato portato a conoscenza nei tempi e con le modalità coerenti, probabilmente, anzi sicuramente avrebbe preso posizione rispetto a questo tipo di operazione che andava in qualche modo concordata, che andava, come dire, vista insieme alla istituzione più vicina ai cittadini che è quella che coglie in maniera più diretta quelle che possono essere le



esigenze e in particolare nella fattispecie l'esigenza dei pensionati e delle persone che aspettavano il pullman.

Quindi chiedo all'Assessore se esistono elementi per far pensare che possa essere individuata una soluzione differente che sia meno impattante per quanto riguarda i bidoni e che possa in qualche modo rimettere in opera le panchine. Qualche idea insomma mi permetto di suggerire, ma con tutta l'umiltà del caso, nel senso che so che Amiu per esempio, giustamente, meritoriamente nel centro storico della città ha affittato dei bassi per poter inserire lì i bidoni, in quella zona di piazza Ponchielli limitrofe, ci sono delle aree private inutilizzate che potrebbero essere temporaneamente, nell'attesa che vengano definite le opere per il ripristino della viabilità sui punti, potrebbero essere utilizzate per questa cosa e soprattutto mi raccomando, cercate di trovare una soluzione che possa rimettere a posto le panchine, un po' più qui, un po' più in là, che possano consentire nuovamente alle persone di poterne fruire. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola, prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliera Fontana e Consigliere Avvenente perché date anche un po' modo di spiegare l'iter che è stato seguito in questo caso, come in tutti gli altri casi.

Il tema dello spostamento dei cassonetti, parliamo di 30000 cassonetti in città, un tema che viene affrontato diciamo da Amiu, laddove ci sono delle criticità.

In questo caso era stata segnalata tramite esposti da molti cittadini la criticità della presenza di questi bidoni e quindi si è valutato, Amiu ha valutato comunque di spostarli.

Detto questo, come sempre avviene, soprattutto quando si parla di spostamenti diciamo di bidoni, quindi di temi prettamente territoriali, il responsabile di zona, che è Alessandro Repetto, ha coinvolto, ovviamente come avviene sempre, il Municipio, tanto che il Municipio ha anche affrontato il tema il 18 aprile del 2019, dove si chiedeva al Municipio da parte di Amiu di esprimersi su questo possibile spostamento di bidoni per risolvere i problemi evidenziati da molti cittadini. La Giunta, in un e-mail che sono andato a recuperare, che mi sono fatto mandare, quindi argomento 139 del 18 aprile 2019, sostanzialmente dice: la Giunta in riferimento a quanto ad oggetto non prende di fatto alcuna decisione, ma lascia la decisione ad Amiu. Qui dice sostanzialmente che deve essere Amiu a scegliere il sito più idoneo per ottemperare, sia alla sicurezza sopra menzionata che allo svolgimento del servizio di raccolta e il Municipio resta a disposizione.



Quindi diciamo come normalmente viene fatto, proprio perché, seppure possa sembrare così piccolo, però lo spostamento di un cassonetto poi può determinare in una serie di problemi, particolari problemi perché laddove risolti un problema ne può nascere un altro, è stato coinvolto, tanto che da quello che mi risulta, dalle verifiche che ho effettuato, anche le due panchine venivano proprio eliminate, comunque tolte, dai servizi tecnici, dell'area tecnica del Municipio, almeno secondo quanto mi ha riferito il responsabile di zona e gli uffici che ho avuto modo di sentire del Comune di Genova.

Detto questo, il problema si è anche acuito perché non sono stati spostati soltanto i bidoni che erano presenti dall'altra parte della strada, ma anche quei bidoni che sono presenti a monte del Viadotto, del piccolo viadotto, proprio perché non è più possibile per i mezzi passare in questo viadotto per problemi legati a dei lavori che dovrebbero essere effettuati e questo ha fatto sì che il numero di cassonetti è stato maggiore rispetto a quelli che sono stati spostati dal vecchio sito.

Detto questo, è importante affrontare la questione, certamente chi ha beneficiato in qualche maniera di questo spostamento diciamo ritiene che in qualche modo che un problema sia stato risolto, perché esisteva un obiettivo problema sul posizionamento, noi dovremmo cercare di trovare una soluzione.

Questo è il primo step, il secondo step su cui abbiamo già ragionato già nelle scorse settimane, è quello di provvedere ad una schermatura.

Proprio questo sito che potrebbe essere provvisorio o comunque verrà molto ridotto, poi con l'esecuzione dei lavori, vorremmo, ed è intenzione, Amiu era già al lavoro su questo, provvedere ad una schermatura di questa isola dove sono presenti i cassonetti, proprio per migliorare dal punto di vista estetico, perché chiaramente sappiamo che quella piazza è una piazza di valore, abbiamo la Villa Pallavicini a pochi metri e quindi era già intenzione da parte dell'amministrazione, o meglio da parte di Amiu che gestisce tecnicamente queste questioni provvedere ad una progettazione di una schermatura che sia anche piacevole da un punto di vista artistico.

Credo che sia giusto anche approfondire il tema di aree che mi pareva si facesse riferimento alle aree ferroviarie, naturalmente verificando un po'... o alle aree ferroviarie o comunque ad aree private che potrebbero essere Eco Punti.

Gli Eco Punti funzionerebbero secondo me a Pegli perfettamente, anche perché è un quartiere dove ci sono comunque certi comportamenti, una certa attenzione al territorio e quindi si può anche iniziare una ricerca in zona per verificare la possibilità di individuare un Eco Punto.

Detto questo, l'amministrazione è pronta a intervenire per migliorare la situazione, come sempre avviene è stato coinvolto ovviamente il Municipio tanto che nell'aprile ha discusso questo tema e quindi siamo, come dire, aperti ad ogni soluzione, non è successo nulla di drammatico o di irreparabile, quindi possiamo intervenire, possiamo intervenire con opere di mitigazione, quel sito lì permanentemente potrebbe essere un sito però con meno cassonetti, lavoriamo e



siamo aperti ad ogni tipo di soluzione come sempre avviene con la massima apertura verso il territorio.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie. Mi pare che... vuole aggiungere qualcosa Assessore Fanghella? Prego!

FANGHELLA - ASSESSORE

Ma, semplicemente, mi è stato posto un quesito sul discorso delle panchine, io ho subito interpellato Aster il quale nella persona dell'ingegner Mauro Grasso, l'8 luglio mi ha risposto che non è assolutamente intervenuta nello spostamento delle panchine. Io non ho... chiedo scusa, io non sono stato minimamente coinvolto in tutta questa procedura, quindi ne sono a conoscenza dai social e mi è stato riferito dalla mia area tecnica che le panchine sono state spostate direttamente dalla struttura tecnica del Municipio, quindi in piena autonomia. Volevo solo chiarire perché nel 54 c'era anche un mio interessamento.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consiglieria Fontana?

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie. Volevo ringraziare gli Assessori e soprattutto l'Assessore Campora che ha, come dire, illuminato questo iter anche perché leggendo in questi giorni sui social, risultava da un Assessore del Municipio Ponente che si sono trovate due panchine smontate in piazza Ponchielli, così improvvisamente e al loro posto i cassonetti della spazzatura. Quindi, visto che il Municipio era informato, forse magari una maggiore comunicazione tra loro stessi sarebbe utile per evitare tutte le polemiche che sono sorte in questi giorni a livello social sulla popolazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Avvenente c'è replica. Prego.

AVVENENTE (PD)

Sì, sì grazie. Brevissima replica, intanto ringrazio l'Assessore per la risposta, mi auguro e auspico davvero che ci sia una maggiore comunicazione e un rapporto più fruttuoso tra il Comune di Genova e il Municipio perché insomma se questi rapporti di comunicazione vengono meno, qualche problema poi si riverbera sul



territorio, sulla popolazione. Benissimo la soluzione di mitigazione, più si riesce a mascherare, più si riesce a limitare l'impatto, anche visivo di questi bidoni, che sono lì, mi pare di ricordare temporaneamente nell'attesa che vengano completati, incominciati e completati i lavori per la messa in sicurezza dei due ponti di via Martiri e di via De Nicolai, però una raccomandazione mi sento di farla, all'amministrazione comunale che solleciti nella fattispecie, verificheremo ulteriormente se il municipio ha provveduto a rimuovere queste panchine, trovate insieme una soluzione per rimettere da qualche parte perché le persone anziane che aspettano l'autobus ne hanno veramente bisogno e le rivendicano. Sono partite raccolte di firme, sono partite iniziative varie.

Per quanto ci riguarda, credo che insieme alla collega continueremo a vigilare che ciò avvenga e nel limite del possibile Assessore ribadisco con tutta l'umiltà del caso, se vorrà ascoltarci, qualche idea e qualche suggerimento possiamo darlo per vedere se è possibile costruttivamente collaborare in questo senso. Grazie.

CDLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A "GIARDINI DOTATI DI GIOCHI PER BAMBINI ANCHE DISABILI NELLA FASCIA DI ETÀ' 0-3 SUL TERRITORIO COMUNALE".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Cassibba "giardini comunali dotati di giochi per bambini, anche disabili, nella fascia di età 0-3 anni. Si richiede riscontro completo su tutto il territorio comunale, con particolare riferimento a quali Municipi siano già provvisti di tali strutture ed eventualmente se la civica amministrazione ne abbia in programma l'installazione ove mancanti". Risponderà l'Assessore Fanghella, Consigliere Cassibba a lei la parola, prego.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Grazie Presidente. La convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, approvata il 20 novembre 1989, all'articolo 31 comma 1 e comma 2 stabilisce il diritto al gioco per tutti i bambini, senza alcuna discriminazione di età o eventualmente di condizione fisica. Quindi, il gioco è fondamentale per lo sviluppo di ciascun bambino e durante l'età evolutiva, infatti il gioco svolge variate funzioni che vanno da quelle di tipo motorio, intellettuale, sociale, emotivo, affettivo, relazionale.

Naturalmente non sono neanche da trascurare gli effetti terapeutici che i giochi e le aree giochi comunali eventualmente possono svolgere nell'occasione nel



quale il bambino per vari motivi presenta disturbi di varia natura. Quindi giocare non è solo un diritto fondamentale, ma dovrebbe essere la principale attività di ogni bambino.

Il 27 maggio, mi sono permesso di inviare una interrogazione a tutti i Municipi chiedendo una mappatura delle aree giochi esistenti sui loro territori per verificare se i giochi attualmente a disposizione dei bambini, hanno quelle caratteristiche determinate dalle normative europee 1176 e 1177, che determinano quindi dei giochi specifici per i bambini da 0 a 3 anni e eventualmente anche per dei bambini affetti da disabilità motoria e non solo. Di tutti i municipi devo ringraziare, tre soli Municipi che hanno risposto alla mia interrogazione, il centro est, la bassa Valbisagno e il medio Levante, degli altri sei non mi è giunta nessuna risposta.

Quindi chiedo a questo punto, direttamente all'Assessore, se siamo in possesso di una mappatura completa di tutte le aree pertinenti sul suolo comunale per tutti i bambini, soprattutto per la fascia 0-3 anni e per i ragazzi disabili. Questo perché naturalmente, per queste due categorie si necessitano delle attrezzature specifiche.

Poi, nel frattempo visto che la mia interrogazione comunque è datata, ho appreso con notevole piacere che giusto la settimana scorsa, a Sestri Ponente è stata inaugurata una nuova area giochi, proprio nella direzione da me auspicata, vale a dire attraverso la collaborazione con un'associazione di volontariato, presso i giardini in Villa Rossi, è stata aperta una nuova area giochi dove ci sono anche guarda caso dei giochi proprio attrezzati per i bambini disabili, quindi a questo punto chiedo all'Assessore se la civica amministrazione nel futuro ha intenzione eventualmente di adeguare altre aree giochi a queste necessità. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego!

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera Consigliere. La prima, l'ultima domanda che ha fatto le dico già sì, nel senso che parto dalla fine per essere chiaro. Io adesso le faccio un'estrema sintesi perché in realtà un fascicolone con tutto il dettaglio dei giochi che ci sono nel Comune di Genova, che purtroppo però, e questo è uno stimolo anche nel suo 54, anche uno stimolo ad aggiornarlo, il censimento risale al 2015, quindi ci sono ovviamente un po' di buchi nell'informazione. Al 2015 c'erano, dico c'erano, adesso ce ne sono sicuramente di più, 210 giochi, blocchi di giochi, che sono 22 nel Municipio 1, 17 nel Municipio 2, 17 nel Municipio 3, 27 nel Municipio 4, 23 nel Municipio 5, 32 nel 6, 38 nel 7, 21 nell'8, 13 nel 9, per un totale di 210.

Allo stato attuale però ovviamente c'è il buco dal 2015 a oggi che sicuramente ne sono stati anche dalla scorsa amministrazione installati di giochi nuovi, quindi questi mancano, però allo stato attuale noi stiamo lavorando attraverso



l'accordo quadro, oltre che in Villa Rossi con finanziamenti, come Lei ha giustamente anticipato, di privati che hanno sponsorizzato, anche nell'area giochi in via Pavese e nei Giardini Nobili via Bobbio, Municipio bassa Valbisagno e il Municipio 5 ha acquistato dei giochi per i Giardini Soave a Pontedecimo.

Quindi sì, dobbiamo ovviamente aumentare, migliorare. Poi abbiamo rifatto i giochi a Nervi, quando abbiamo rifatto il Parco di Nervi che li abbiamo rifatti nuovi, rimessi a posto, dove interveniamo nei parchi, stiamo facendo comunque anche un intervento ovviamente non soltanto sui parchi e sul verde ma andiamo anche a recuperare, quindi sì, l'obiettivo c'è, è assolutamente quello che lei ha detto perché sono totalmente d'accordo su quello che lei ha messo come introduzione alla sua richiesta.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Cassibba. Prego.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Ringrazio l'Assessore per la sensibilità dimostrata e vedrò di monitorare come sempre la situazione di qua ai prossimi mesi, grazie.

CDLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE SALEMI IN MERITO A "DELUCIDAZIONI IN RIFERIMENTO AI TEMPI PREVISTI PER LA RIMOZIONE DELLE MACERIE DOPO LA DEMOLIZIONE DI PARTE DEL VIADOTTO MORANDI, LA PROGRAMMAZIONE DELLA BONIFICA E LAVATURA DELLE AREE COINVOLTE E QUALE TEMPESTIVO PIANO DELLA MOBILITÀ SARÀ ATTUATO PER EVITARE L'ISOLAMENTO DI UNA PARTE DI CITTÀ, GIÀ IN GRANDE SOFFERENZA".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella posta dal Vicepresidente Salemi, che chiede "delucidazioni in riferimento ai tempi previsti per la rimozione delle macerie dopo la demolizione di parte del viadotto Morandi, la programmazione della bonifica e lavatura delle aree coinvolte e quale tempestivo piano della mobilità sarà attuato per evitare l'isolamento di una parte di città, già in grande sofferenza".

Informazioni che verranno fornite dall'Assessore Campora anche in nome e per conto del Vicesindaco Balleari impegnato al Coc. Prego Consigliere Salemi.



SALEMI (LISTA CRIVELLO)

Grazie Presidente. Ovviamente questa è una interrogazione pensata già il giorno dopo la demolizione, quindi era già pensata per il precedente Consiglio Comunale e riproposta. È chiaro che sono il primo a rendermi conto che in una interrogazione di questo tipo, queste tematiche, Assessore, non è che potremmo avere tutte le risposte, tra l'altro, ho proprio la sua risposta, poi la citerò, al collega Giordano che poneva problematiche simili, direi, quasi uguali. Perché la riproposizione di questa interrogazione? Perché basta farsi un giro attorno alle strade del ponte demolito, nel quartiere Certosa e trovare gente sfiduciata. Sono solo, o già passati 13 giorni, da quel momento di boom mediatico massimo che abbiamo vissuto come città e 13 giorni per chi è del posto, possono comunque essere già lunghi e, sentirsi chiedere da tutte le persone che si incontrano, ma allora adesso quando iniziano questo, quando succede quest'altro, che tempi ci saranno? Ecco, basta andare, come dicevo, in giro per quei quartieri, dove ci sono vie chiuse, dove hai la sensazione di Certosa che è un quartiere tagliato fuori dal contesto cittadino, almeno così questo è, e l'incontro quello che poi dà effettivamente una stretta al cuore, con la gente del posto che ancora non ha risposte su questi tempi, risposte certe, arriveranno e infatti lo scopo, l'obiettivo di questa interrogazione è proprio questo, cercare nel limite del possibile di velocizzare al massimo l'organizzazione e la pianificazione di quello che deve succedere, e darsi l'obiettivo comune tutti di monitorare con continuità quello che dovrà avvenire.

La tragedia è alle spalle, fortunatamente stiamo cercando di guardare tutti con rinnovata speranza verso il nuovo futuro, però abbiamo questo problema reale.

Esattamente i problemi io li ho radunati nella interrogazione, sono di tre ordini di grandezza. Il problema principale, o meglio iniziale, i tempi previsti per la rimozione delle macerie. La programmazione della bonifica e lavatura delle aree coinvolte e il terzo punto poi che è il piano di mobilità connesso allo spostamento, lo smaltimento di queste macerie, ovviamente poi è già attivo il piano per la ricostruzione del nuovo ponte, quindi sicuramente il discorso si complica ulteriormente. Dicevo, dico Assessore Campora, che proprio nella sua risposta, all'inizio c'è una sua frase che dice: non è possibile definire con certezza quale modalità di smaltimento, poi c'è un chiarimento molto vasto e profondo su quelle che saranno le iniziative, diciamo così di dettaglio, ecco quindi questa interrogazione, come dicevo ha lo scopo di tenere alta l'attenzione su questo tema, non sono uso né a polemizzare, né a provocare, quindi questa mia interrogazione non vuole essere questo, vuol essere da stimolo comune perché ci sia la massima velocità possibile e ci sia la continuità del monitoraggio delle cose da fare. Grazie Assessore Campora, a lei la parola.



CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Salemi. Naturalmente apprezzo lo spirito con cui è stata rivolta alla civica amministrazione questa interrogazione, che è uno spirito positivo e costruttivo, visto che comunque tutti insieme stiamo con fatica, soprattutto anche la struttura commissariale e il commissario, portando avanti un lavoro importante, con tempi serrati che devono naturalmente tenere conto come effettivamente avviene, anche di quelle che sono le esigenze della popolazione e questo viene fatto con estrema attenzione.

Io vado a leggere una relazione che ho ricevuto, sapendo che determinate tematiche vengono seguite direttamente dalla struttura commissariale, in qualche maniera per andare a illustrare quello che è l'iter.

La relazione risale al 3 luglio, quindi abbastanza recentemente, essendo ancora in attesa di ulteriori chiarimenti da parte dell'Istituto Superiore per la protezione e ricerca ambientale, che l'Ispra, non è possibile definire con certezza quale modalità di smaltimento dei detriti del Ponte Morandi verrà perseguita, nonostante questo è possibile affermare che a valle di numerosi incontri del tavolo tecnico costituito degli ordini di vigilanza Arpa e Asl, dagli enti territoriali competenti, Regione Liguria e Città Metropolitana della struttura commissariale della Rina Consulting, lo scenario autorizzativo prospettato per la gestione del materiale di risulta si configura nella riduzione volumetrica per il recupero del rifiuto il cui codice Cer 170904 destinandolo ad essere impiegato nell'ambito di progetti in essere o in fase di sviluppo sul territorio previa verifica dell'idoneità delle proprietà chimico-fisiche da condursi sulla base delle vigenti normative di settore. Quindi massima attenzione a quello che sono i materiali e la loro caratterizzazione.

A tali scopi i detriti del viadotto verranno sottoposti come diceva ad una riduzione volumetrica primaria con separazione della frazione metallica e ad una successiva fase di triturazione, frantumazione, in apposito impianto autorizzato da eseguirsi su specifiche, in funzione del progetto nell'ambito del quale è previsto l'eventuale recupero e/o riutilizzo. In proposito le principali soluzioni attualmente al vaglio risultano essere le seguenti: progetto per l'intervento di riprofilatura dell'area sottostante il tracciato al nuovo viadotto, per quanto concerne lato ponente, sponda destra del torrente Polcevera, tale intervento ha funzione propedeutica, la realizzazione del progetto di recupero delle aree attualmente occupate dal cantiere di demolizione destinate a verde urbano, prevede l'impiego di circa 10000 m³ di materiale inerte per realizzazione di un ripianamento di circa 60 centimetri da ricoprire con un ulteriore strato di 40 centimetri di terreno vegetale.

Ottenimento di inerte per calcestruzzo circa 8000 metri cubi destinati alla realizzazione di un sollettone di copertura della cosiddetta Area Sot situata alla foce del torrente Polcevera in sponda destra, adiacente al tronchetto di manovra ferroviaria della area ex Ilva attualmente in uso alla Società per Autostrade.



Riempimento di cassoni per opere amare di difesa del litorale da realizzarsi a specifica, sempre nell'ambito della citata Area Sot.

Produzione di materiale destinato e oneri di riempimento nell'ambito dei progetti in atto, ad esempio ribaltamento a mare Fincantieri.

Queste sono i possibili utilizzi, riutilizzi, che naturalmente sono condizionati dall'esame quindi del materiale che devono essere fatti con estrema attenzione e verranno sicuramente fatti con estrema attenzione, laddove questi materiali non potranno essere riutilizzati in maniera positiva verranno trattati secondo le procedure attraverso smaltitori autorizzati, impianti autorizzati.

Stringo perché sono andato oltre tempo, per quanto concerne la mobilità, la Valpolcevera era interessata alla lavorazione per la ricostruzione del viadotto, è collegata con cinque assi come lei sa, corso Perrone, via 30 giugno, via Perlasca, che l'autostrada nella fase di ripristino della viabilità avvenuta dopo l'evento del crollo, si è scelto di istituire il doppio senso di marcia in via Perlasca e in via XXX Giugno, anche al fine di poter disporre di collegamenti viari funzionari indipendenti, cosa che non è con asse a senso unico, per rispondere adeguatamente alle necessarie chiusure stradali dovuti alle fasi di ricostruzione, nonché la rimozione delle macerie, il collegamento viario della valle sarà quindi sempre garantito rispettando esigenze di mobilità con quelle della ricostruzione.

Esistono poi gli osservatori che hanno proprio questa funzione, esistono anche le commissioni a cui abbiamo anche partecipato proprio per dare diciamo ulteriori informazioni.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore, la prego di concludere.

CAMPORA - ASSESSORE

Chiedo scusa Presidente, chiudo.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Salemi.

SALEMI (LISTA CRIVELLO)

Sì, grazie Presidente. Una brevissima replica perché è la tempistica Assessore quello che volevo diciamo così forzare alla comprensione di tutti noi e principalmente di chi ovviamente come voi guida questi momenti, indubbiamente non facili, però ce l'abbiamo davanti questa prova, proprio in termini di quest'ultimo concetto della mobilità per esempio, il fatto che avremo un mese circa in cui, non



dico che la città sarà vuota, però notoriamente c'è meno traffico in giro, magari testare subito qualche soluzione perché via Perlasca è chiusa, quindi alcune cose, diciamo così, sono di là da venire, in realtà a metà settembre, prima, quando poi ricominceranno le scuole, quando ci sarà quello che ci sarà, diciamo così e la città si aprirà al periodo autunnale, invernale e così via, non è facile, non è difficile prevedere la complicazione che verrà fuori da questa... che riguarderà poi tutto il Ponente, quindi ecco, mi raccomando la tempistica.

Chiaro che sappiamo che da adesso in poi ci vedremo, almeno questa è la speranza, un po' più spesso su queste tematiche, e al di là di una semplice interrogazione, e quindi in quella, proprio per evitare che in quei momenti di confronto l'aria si surriscalda, la tempistica che è una preoccupazione nostra, che sia anche una vostra preoccupazione, era questo il tono e l'obiettivo di questa interrogazione principalmente. Grazie.

CDLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "NOTIZIE CIRCA I PROVVEDIMENTI ADOTTATI O PROGRAMMATI RELATIVI ALLE ANOMALIE AL RIBASSO DELL'ASFALTO CHE POSSONO PROVOCARE CADUTE, A SEGUITO DEGLI SCAVI PER LA FIBRA OTTICA".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione successiva, quella presentata dal Vicepresidente Grillo, richiamato l'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale contestualmente a bilancio previsionale 2019, in cui tra l'altro veniva segnalato che a seguito degli scavi per la fibra ottica, l'asfalto cittadino presenta anomalie al ribasso dell'asfalto che possono provocare cadute, in modo particolare per i motociclisti, si richiedono notizie circa i provvedimenti adottati o programmati. Notizie che verranno fornite dall'Assessore Fanghella. A Lei la parola Vicepresidente Grillo.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, con deliberazione del Consiglio Comunale del 4 dicembre 2018 in vigore dal 22 dicembre, sempre del 2018, è stato approvato da parte del Consiglio Comunale il regolamento per la rottura del suolo e per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture comunali.

All'articolo 10 del regolamento, è previsto al punto 4 il ripristino definitivo di superfici asfaltate deve essere eseguito non prima di quattro mesi e non oltre sei mesi, dopo l'avvenuto ripristino provvisorio e deve essere accertato dal comune. All'articolo... al regolamento della rottura del suolo pubblico, al punto 2 e 3 ripristini



definitivi, è previsto a intervento ultimato, non dovranno emergere discontinuità del piano viabile e sovrapposizioni che possano determinare discontinuità altimetriche della sagoma stradale, nonché pregiudicare la sicurezza al transito veicolare o pedonale e non creare zone di ristagno dell'acqua piovana sul corpo stradale.

Le caratteristiche della pavimentazione dovranno risultare nel complesso almeno uguali a quelle del precedente intervento, dunque io avevo presentato fra le altre problematiche del quartiere di Marassi, anche questa questione, ovviamente sono trascorsi dal dicembre del 2018 oltre sei mesi. Io parlo del mio quartiere ma sono convinto che tutti i Consiglieri Comunali se potessero intervenire, il problema è diffusissimo in città. Sono passati sei mesi e il manto stradale dove sono stati ovviamente predisposti gli scavi sono al di sotto di un centimetro.

Mi preoccupano solo quelli che attraversano il manto stradale, che possono provocare cadute, soprattutto ai motociclisti. Ora, trattandosi di un regolamento approvato da parte del Consiglio Comunale in cui erano previsti i tempi anche per i controlli, volevo sapere quali adempimenti ha svolto l'amministrazione comunale.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera Consigliere. In effetti come lei sa, ne parliamo spesso, su questo argomento e non a caso, perché è oggettivamente un problema, nel senso che quello che Lei ha rilevato nel suo quartiere in realtà è un problema abbastanza diffuso su tutto il territorio del Comune. Io ho qua da leggere una cosa lunga ma se mi permette, vado in sintesi, a braccio, intanto arriviamo comunque alla conclusione.

Allora, quello che Lei ha descritto sul regolamento della rottura suolo, che un aggiornamento non è la sostituzione del regolamento, è un aggiornamento a quello vecchio, a quello che abbiamo votato e approvato. È proprio nato in virtù di questa problematica perché abbiamo rilevato che quando venivano fatti i ripristini parziali, cioè quelli subito dopo la rottura, utilizzando l'asfalto si creavano dei problemi di assestamento veramente molto importanti che oggettivamente rappresentavano un pericolo enorme.

Dalle esperienze vissute, sia sul nostro territorio e dalle analisi fatte anche su altri Comuni, abbiamo rilevato che c'erano delle opzioni migliorative di questa soluzione, per questa soluzione, ovvero sia usare il cemento, perché il cemento crea situazioni... parliamo del ripristino parziale, non prevede degli assestamenti, difatti gli interventi che sono stati fatti successivamente alla data che Lei ha indicato sono migliorati sensibilmente perché questo assestamento, questo effetto binario non si crea praticamente più, però c'è il pregresso, come lei giustamente ha sollevato, tant'è



vero che noi abbiamo un sacco di segnalazioni a cui andiamo a fare verifiche e controlli, lo segnaliamo a Open Fiber.

Open Fiber spesso interviene, non da tutte le parti, stiamo anche facendo sanzioni con la Polizia Municipale, quindi ci sono già dei sanzionamenti, non pochi tra l'altro, proprio perché comunque sia c'è la volontà di intervenire in maniera massiva, però rilevato questo, fatto questo che le ho detto, abbiamo rilevato che comunque la soluzione non trova un punto d'arrivo, perché è talmente esteso, hanno iniziato dal Ponente, poi sono andati nella Valpolcevera, ora stanno lavorando nel Levante, poi inizierà Infratel nelle zone collinari, che è un'altra azienda ma sempre con Open Fiber. E, oggettivamente questa soluzione che io le ho detto, sanzioni, segnalazioni e via dicendo ha trovato solo parziale soddisfazione.

Allora abbiamo iniziato una trattativa abbastanza complicata con Open Fiber per far sì che si trovasse un accordo tra Open Fiber e Aster, in modo tale che i ripristini definitivi, cioè la parte B, risolto il problema iniziale dell'asfaltamento con il cemento, il problema era far sì che quello che ha evidenziato lei, il definitivo venisse fatto in maniera coerente con la superficie. Per fare questo avevamo bisogno di un'azienda certificata che ci desse la garanzia che questo venisse fatto. Si è aperta una trattativa con Open Fiber, si è trovato un punto d'incontro sulle cifre, sui prezzi e sulle tipologie di intervento e in questa settimana credo, si dirà in questa settimana, finalmente firmeremo un contratto di rapporto diretto fra Open Fiber e Aster e sarà Aster ad intervenire sulle asfaltature definitive. Questo cosa fa? A parte il fatto che comunque crea un'entrata di soldi di privati all'interno di Aster che non fa mai male, ma abbiamo la garanzia che un'azienda certificata, che possiamo controllare, verificare e soprattutto sollecitare, sarà quella addetta a fare gli interventi. La prima tranche sono € 500.000, che non è poco, poi si estenderà anche su tutti gli altri interventi se questo primo blocco andrà a buon fine. Le direi la programmazione che è stata fatta, ma siccome firmiamo in questa settimana, non è ancora stata fatta una programmazione puntuale sugli interventi, ma l'obiettivo ovviamente invece è quello di arrivare a una programmazione puntuale sugli interventi per andare a sopperire alle carenze che lei ha evidenziato, ovviamente nella sua relazione.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Vicepresidente Grillo?

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, io prendo atto della sua risposta e degli impegni che Lei ha attivato per ovviamente ripristinare i danni che possono provocare i mancati interventi di ripristino. La prego di tenere informato il Consiglio circa l'intesa a cui lei ha fatto riferimento e gli interventi che eventualmente verranno programmati da parte di Aster. L'ultima considerazione, va bene fare multe, anche se vi è un messaggio in



città, forse esorbitante rispetto al discorso sanzionatorio sulle autovetture, sarebbe opportuno invece incrementare le sanzioni per chi ha rotto il suolo e non ha provveduto per tempo a risanarlo.

CDLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A “LAVORI DI RFI SU SNODO FERROVIARIO E RELATIVO STOCCAGGIO DEI DETRITI FRONTE PALMARO ED EVENTI INQUINANTI E MIASMI RIPORTABILI A SVERSAMENTI DI ACQUE NERE CHE AMMORBANO DA CIRCA DUE MESI IL QUARTIERE PALMARO”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Ceraudo, in merito ai “lavori di RFI sullo snodo ferroviario e relativo stoccaggio dei detriti fronte Palmaro e agli eventi inquinanti e i miasmi riportabili a sversamenti di acque nere che ammorbano da circa due mesi il quartiere di Palmaro, quali azioni ha intrapreso la Giunta”. A Lei la parola Consigliere Ceraudo, le risponderà l’Assessore Campora.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, sappiamo benissimo i problemi che Palmaro vive ormai da tantissimi anni, da quando poi purtroppo ha perso lo sbocco a mare e quindi anche la sua economia.

Sappiamo benissimo i problemi del cavalcavia autostradale, del problema della portualità e dello stoccaggio dei container, e anche quindi delle Ferrovie, dello spostamento possibile dei binari ferroviari per potergli dare in futuro anche a loro una fascia di rispetto che possa riportare a vivere realmente quel quartiere.

Ma in questo ultimo mese, si è visto proprio antistante la ferrovia dei lavori che sono stati fatti da RFI che non sono ben identificati. Infatti da parte dei comitati, perché prima è stata avvisata sia la Regione che il Comune che c’erano delle criticità di cumuli di sabbia raccolti e lasciati al vento, che, a cui sia i comitati che i cittadini non hanno avuto risposte. A questo punto il comitato ha fatto un esposto all’Asl 3 presentando quindi una richiesta ufficiale di avere delle certezze, delle giustificazioni per la copertura di quei detriti e l’Asl 3 ha costretto RFI a fare queste coperture.

Oggi abbiamo un articolo da parte di Genova 24, in cui viene identificato che quei detriti e quelle terre di riporto sono terre amiantifere, quindi c’è voluto quasi un mese e mezzo per capire intanto quei sacchi cosa fossero, c’è stato quasi un mese in cui quelle terre sono rimaste tranquillamente in balia dei venti e io ho dei video che



mi hanno passato i comitati, in cui queste polveri sottili e quindi anche fibre d'amianto, hanno potuto scorrazzare tranquillamente nella delegazione e nel quartiere di Palmaro, Voltri e probabilmente anche Prà.

A questo punto quello che noi abbiamo richiesto era capire il significato di quei sacchi e quando RFI vorrà smaltirli, anche perché a questo punto abbiamo visto che da una fila sono passati a due, anche lì, non vorremmo trovarci come i container ad andare sopra al terzo tiro, quindi capire quali sono le soluzioni da parte della Giunta e dell'amministrazione. Nonostante questo, l'ulteriore problema sono quelli derivati dalla vasca di raccolta delle acque del Rio in area portuale PSA, del Rio Madonnette dove da un mese, anche lì con richieste urgenti da parte dei comitati dei cittadini, i cittadini si trovano di fronte a dei miasmi ammorbanti e oggi sappiamo che sono intervenuti sia l'Iren che il Direttore della Direzione Ambiente Michele Prandi, hanno dato garanzie e assicurazioni.

Noi vorremmo sapere da parte della Giunta quali sono invece le iniziative che avete portato avanti e quali sono le soluzioni e quali volete portare avanti per RFI per portare via stoccare i materiali pericolosi a questo punto, che sono antistanti alla delegazione.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Allora, in data 20 giugno ho ricevuto la comunicazione del comitato che rappresentava questi problemi. Quindi il 20 giugno, ci si è attivati dopo il 20 giugno immediatamente, l'ufficio ambiente, poi sono stati gli interventi da parte dell'Asl, nel senso che alcuni interventi, dico purtroppo in qualche maniera, perché sarebbe auspicabile che potesse farli anche il Comune ma vengono fatti giustamente come comitati. I comitati hanno presentato l'esposto anche all'Asl, sono stati fatti dall'Asl attraverso una serie di caratterizzazioni a cui Lei faceva riferimento in maniera molto puntuale e precisa e sulla quale non ho nulla da aggiungere per diciamo la precisione della ricostruzione e dell'iter.

In data 1 luglio poi ho ricevuto un'ulteriore comunicazione dove mi si risottolineava il problema legato soprattutto ai miasmi, tanto che nella giornata di stamattina alle nove ho incontrato il comitato, adesso non ricordo il nome del Presidente e li abbiamo aggiornati alla presenza del direttore Prandi e dell'architetto Mangili, abbiamo affrontato diversi problemi tra cui la questione a cui faceva riferimento e poi l'atavico problema relativo all'inquinamento acustico e al fatto che il 25 luglio ci sarà una riunione presso l'autorità portuale che è un tavolo che diciamo è in piedi ormai da diverso tempo, da più di due anni, che ha il compito di cercare in qualche maniera coordinati anche dal dottor Lalla, dal dottor Lalla della Regione e



dal Difensore Civico Regionale mettere insieme tutte queste problematiche che sono diverse. Quindi negli scorsi, nel momento in cui abbiamo ricevuto la comunicazione abbiamo attivato IReti che sta effettuando proprio, ha già fatto tutta una serie di campionamenti e campionamenti particolarmente complessi visto che, come sappiamo, non è facile lavorare in quelle condizioni, soprattutto all'interno di canali, all'interno diciamo di canali di scolo, come quello a cui faceva riferimento e con le difficoltà anche nell'andare a individuare con esattezza quelle che sono l'origine ahimè di eventuali perdite e il responsabile di IReti che è il Geometra Martinelli che avete già avuto modo di conoscere, che è il responsabile per quanto riguarda tutta la parte operativa, mi comunica che per quanto concerne tutto il problema legato agli odori e quindi al problema determinato dagli odori che provengono da questo canale, hanno fatto molte... tutta una serie di verifiche particolarmente difficoltose e sono in atto le azioni per eliminare queste cause. Dopodiché, visto che il problema è complesso, siamo d'accordo con il comitato e naturalmente con la partecipazione di tutti i Consiglieri che vorranno partecipare di riaggiornarci tra 15 giorni con il Comitato che abbiamo incontrato stamattina e con IReti per avere il quadro e per capire se il problema, in un termine temporale di questo tipo è stato risolto o se sono necessari diciamo ulteriori interventi.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Ceraudo.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie per l'impegno Assessore che sta mettendo sulla vicenda, il concetto è accelerare questi tempi perché comunque è passato un mese, e il problema era già stato segnalato, quindi ci auguriamo che... conosco la sua sensibilità su certi argomenti, porti avanti l'iniziativa con forza e soprattutto faccia in modo tale che il problema del Rio venga risolto, ma soprattutto faccia un tavolo con RFI per portare via e stoccare quelle polveri che ora abbiamo la certezza che possano risultare pericolose per la delegazione.

CDLX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A "POSSIBILITA' DI POSIZIONARE PANCHINE ALL'INTERNO A ALL'ESTERNO DEL MERCATO COPERTO DI PIAZZA ROMAGNOSI NEL QUARTIERE DI MARASSI".

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione quella presentata dal Consigliere Campanella, in relazione alla “possibilità di posizionare panchine all’interno e all’esterno del Mercato Coperto di Piazza Romagnosi nel quartiere di Marassi, al fine di permettere soprattutto alle persone anziane di effettuare brevi soste durante il trasporto delle borse della spesa, in particolar modo durante i mesi più caldi”.

Risponderà l’Assessore Fanghella, a Lei la parola Consigliere Campanella.

CAMPANELLA (FRATELLI D’ITALIA)

Grazie Presidente. È noto che i mercati sono molto importanti per il tessuto commerciale della città, ma sono altrettanto importanti per svolgere una funzione sociale della collettività, in quanto sono punto di aggregazione di cittadini, soprattutto quei cittadini anziani che nella loro solitudine li frequentano non solo per far la spesa ma anche per socializzare e incontrare i loro amici. È per questo che noi dobbiamo agevolare sia il commercio dei mercati, ma dobbiamo anche agevolare l’accesso e la frequentazione nei mercati. Dobbiamo agevolare quegli anziani che frequentano quotidianamente i mercati e quindi iniziando dal Mercato di Piazza Romagnosi, perché non installare, è questa la mia proposta di oggi, delle panchine all’interno del mercato dove le persone possono sostare, chiacchierare, condividere con i propri coetanei qualche momento anche felice, per poi proseguire la spesa.

E propongo anche di installare non solo le panchine all’interno del mercato ma anche all’esterno, dove c’è ogni singola uscita, visto che il Mercato di Piazzale Romagnosi ha un bel cornicione che permette anche nel periodo estivo, ma anche invernale la sosta in quell’area lì. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera Consigliere. Mi permetta una battuta, sono quesiti e non proposte i 54, poi mi può sgridare.

Allora dunque, bisogna un po’ dividere il problema, c’è una parte esterna e una parte interna. Per quanto concerne la parte esterna possiamo fare una valutazione su dove e come installarle, peraltro Aster ne ha un pò a magazzino e quindi attraverso una valutazione che comunque deve essere anche condivisa con la soprintendenza perché lei sa che l’arredo urbano va comunque sempre condiviso con gli uffici...

**PIANA - PRESIDENTE**

Scusate, faccio fatica io ad ascoltare quello che sta dicendo l'Assessore.

FANGHELLA - ASSESSORE

Ha sentito? Quindi la parte esterna, dico, ci sono un po' di panchine in magazzino, possiamo fare una valutazione su dove metterle e bisogna comunque, è un progettino piccolo, ma bisogna fare un progettino e condividerlo con la Soprintendenza. Per quanto concerne invece dentro al mercato, le panchine all'interno del mercato in autogestione sarà cura dell'ufficio del commercio concordare con i gestori sul da farsi, quindi è un problema che non è per dei lavori pubblici ma è proprio... e poi mi stava dicendo giustamente l'Assessore Bordilli, che è anche un problema di sicurezza perché abbiamo, stiamo facendo una campagna molto importante sulla prevenzione incendi dei mercati e quindi questo si deve anche andare a sposare con i flussi di uscita e tutto il resto.

Quindi lì purtroppo non possiamo prenderci alcun impegno.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Campanella? Prego!

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Sono felice che la mia interrogazione comunque se portata avanti non ha così dei grandi costi per la collettività, essendoci già delle panchine a disposizione all'Aster e spero che fra tutti, riusciate a mettervi d'accordo, così davvero possiamo dare un servizio e un aiuto agli anziani che quotidianamente frequentano quel mercato e che devono continuare a frequentare nonostante la loro età, perché se frequentano il mercato vuol dire che i negozianti vendono, incentiviamo anche il commercio, quindi auspico che si possa proseguire con questa proposta. Grazie.

CDLXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "OPPORTUNITA' NEL MULTARE PERSONE SENZA FISSA DIMORA E AZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PER EVITARE CHE SI SPOSTINO DA UN MUNICIPIO AD UN ALTRO".

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo ad affrontare le successive interrogazioni a risposta immediata, in particolare quella posta dalla Consigliera Lodi e quella posta dal Consigliere Giordano sul medesimo argomento. La Consigliera Lodi per sapere dalla Giunta Comunale “quale opportunità è stata ravvisata nel multare una persona senza dimora e quali sono le azioni che l’amministrazione sta mettendo in campo per evitare che si assista solo a costringere le persone che vivono per strada a spostarsi da un municipio all’altro senza affrontare seriamente il problema”. Il Consigliere Giordano invece argomenta in relazione alle ultime notizie che riportano della “sanzione elevata a un clochard che dormiva in Piazza Piccapietra. Si chiede quante sono stati i clochard sanzionati dal Luglio 2017 e quante le multe regolarmente pagate”. Ad entrambi risponderà l’Assessore Fassio e l’Assessore Garassino.

Consigliere Lodi, a Lei la parola.

LODI (PD)

Grazie Presidente. Allora, in questi giorni si è parlato molto dell’articolo 28 del regolamento dicendo che era già previsto questo e quindi è colpa anche della sinistra, piuttosto che della destra eccetera. Allora vorrei far riferimento al fatto che l’articolo 28 parla di comportamenti. Io oggi vorrei interrogare sulla condizione, perché qui abbiamo dei comportamenti che possono essere, come dire, assunti da molte persone, si parla di bivacco non autorizzato, si parla ovviamente di accampamento si parla di tutta una serie di questioni, mentre qua oggi vi interrogo e mi fa piacere che siate in due a rispondere sulla condizione delle persone che sono state multate. Noi abbiamo delle persone senza dimora, delle persone senza dimora che a detta delle associazioni siano sempre più gravi sono sempre più in situazioni difficili.

Quindi abbiamo una maggiore problematicità, cioè come i problemi delle persone si stanno aggravando, anche le persone che sono sulla strada hanno problemi molto più complessi e poi ci viene segnalato il fatto che con questo multare si provoca uno spostamento delle persone che comunque una volta multate non è che gli si risolva il problema esistenziale, che tendono ad andare nelle periferie o per meglio dire nei municipi che riguardano più, non il Centro, ma municipi come per esempio la Bassa Val Bisagno, ne ha evidenziati molti come il medio Ponente, ma altri municipi diciamo non centrali rispetto a Genova. Queste persone si spostano e si spostano oggi come oggi ci segnalano anche in qualche modo più portate a nascondersi, proprio perché esiste questo maggiore comportamento persecutorio rispetto alla loro condizione. C’è stato detto dal Comune che sono aumentati posti letto. I posti letto sono tutti pieni, però quello che dobbiamo dire è che il Comune ha aumentato una parte non così grande, considerevole dei posti letto, mentre molti sono stati aumentati da associazioni private a loro carico, come Sant’Egidio, ricordiamo l’apertura del



dormitorio di Bolzaneto eccetera. Ma il tema è proprio che non solo basta dare letto alle persone, ma bisogna avere una strategia perché questo tipo di atteggiamento, comporta sicuramente l'idea che si affronta un problema, ma di fatto lo si sposta. L'abbiamo già detto molte volte. Quindi, opportunità di fare questo, sono qui a interrogarvi, dell'opportunità e soprattutto non ultimo ma sicuramente importante, il fatto di come voi pensiate che queste persone possano pagare di e quindi, non solo l'opportunità ma realisticamente il senso del provvedimento, sapendo che inoltre tutte le procedure legate al fatto che quando uno non riesce a riscuotere deve andare avanti con delle procedure infinite, sapendo che tutto questo va nelle tasche dei cittadini genovesi, perché comunque le procedure per poter ottenere il pagamento della multa, richiedono una serie di lavoro che viene pagato. Quindi i cittadini genovesi non solo non avranno risolto quello che magari per alcuni è un problema di decoro, ma avranno sulle loro tasche il peso di queste operazioni a mio avviso senza un gran senso. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano, prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Assessore resta difficile capire quale sia la vera volontà politica che cerca in tutti i modi di reprimere e nascondere la fastidiosa immagine della povertà. Mi rivolgo più che altro a Lei Assessore Garassino perché l'interrogazione la rivolgo a Lei, partendo dalla Vincenzi, passando per Doria e concludendo con il Sindaco Bucci, i regolamenti del Comune di Genova stanno continuando a punire chi è più in difficoltà, piuttosto che aiutarli con delle politiche sociali opportune.

Qual è dunque il senso dell'applicare sanzioni come quelle di 200 Euro di qualche giorno fa al senzatetto che dormiva per strada?

Qual è il senso di applicare sanzioni a chi nel suo percorso di vita si trova in una condizione economica disperata tanto da non potersi permettere un posto dove vivere?

Con quali soldi potrà mai ripagare questo debito?

Multare i disgraziati per l'ipocrisia di un falso decoro, quello di nascondere la polvere sotto il tappeto, è un atto infame, che rappresenta la peggior politica che oggi viene rafforzata da questa Giunta dove Lei Assessore Garassino rappresenta il Sindaco e la Giunta anche quando esclama frasi come "il primo che chiede l'elemosina lo prendo a calci nel...". E qui mi fermo. Una politica questa che trasmette un messaggio profondamente sbagliato, e cioè la paura della povertà.



La paura come una colpa, come una malattia da debellare ma siete proprio voi gli stessi che poi chiedono di mettere i crocifissi in quest'aula e partecipano al Family Day, gli stessi che si credono dei buoni cristiani.

Dopo l'approvazione della delibera 69 del 2018 da parte del Consiglio Comunale il comitato per gli immigrati e contro ogni forma di discriminazione ha consegnato anche a Lei, Assessore, oltre 10.000 firme in una sola settimana contro l'archiviazione di tutti i fascicoli riguardanti tutti i reati in quanto non c'è illecito penale. Dobbiamo ritirare questa delibera del regolamento e affrontare il tema della povertà in città seriamente, con politiche sociali adeguate per quanto possibile nelle competenze del Sindaco, ovviamente fermiamo questa follia dalla Genova meravigliosa, a tutti i costi, perché non c'è niente di meraviglioso nel punire e colpevolizzare i poveri.

La mia domanda è quindi: con quali soldi pensate che i senz'altro ripagheranno queste sanzioni e se in caso non pagassero avete in mente un sistema di riscossione di credito? Magari con i lavori forzati? E inoltre, l'impiego di forze municipali utilizzate e tutto quello che ne concerne, diciamo la conseguenza del recupero di queste sanzioni inutili, quanto ci costa? Abbiamo una mozione depositata da più di tre mesi, Assessori, e qua mi rivolgo a tutti e due, per mettere un punto fermo e ridiscutere un pochettino questo percorso che penso che abbia poca ragione di esistere nella nostra città.

PIANA - PRESIDENTE

Prima di dare la parola all'Assessore Fassio e Garassino per la risposta andiamo a procedere con l'appello. Dichiaro aperta la seconda parte del Consiglio Comunale genovese di martedì 9 luglio 2019 e do la parola alla Segreteria Generale.

Prego dottoressa Bocca.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Vice Segretario Generale Dott.ssa Bocca Lidia

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	A
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	A
4	Anzalone Stefano	Consigliere	A
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P



SEDUTA DEL 09/07/2019

6	Avvenente Mauro	Consigliere	A
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	A
9	Bertorello Federico	Consigliere	A
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	A
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	A
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	A
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	A
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	A
25	Lauro Lilli	Consigliere	A
26	Lodi Cristina	Consigliere	A
27	Maresca Francesco	Consigliere	P
28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	A
30	Pignone Enrico	Consigliere	A
31	Pirondini Luca	Consigliere	A
32	Putti Paolo	Consigliere	A
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	A
37	Santi Ubaldo	Consigliere	A
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	A
39	Tini Maria	Consigliere	A
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	A

E pertanto complessivamente presenti n. 19 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Fanghella Paolo
5	Fassio Francesca



SEDUTA DEL 09/07/2019

6	Garassino Stefano
7	Grosso Barbara
8	Piciocchi Pietro
9	Vinacci Giancarlo

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

PIANA - PRESIDENTE

Allora chiedo... allora i presenti sono?

DR.SSA BOCCA - SEGRETARIA

18.

PIANA - PRESIDENTE

Compreso il Consigliere Baroni.

DR.SSA BOCCA - SEGRETARIA

Baroni l'avevamo dato assente, quindi 19.

PIANA - PRESIDENTE

19, però sostanzialmente volevo chiedere Gambino?

DR.SSA BOCCA - SEGRETARIA

Gambino era assente... sono 20.

PIANA - PRESIDENTE

Allora 20, chiedo quindi a 20 consiglieri se possiamo procedere con i lavori, almeno per fare una verifica sulla possibilità di affrontare le interpellanze, oppure è necessario... un attimo soltanto allora. Allora 19, la Segreteria Generale mi conferma l'esito dell'appello, 19 Consiglieri presenti. In assenza del numero legale chiudo la seduta.

Termine Seduta: ore 15,07



Alle ore 15,07 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Vice Segretario Generale
Dott.ssa L.Bocca



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

9 LUGLIO 2019

CDLV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A “SPOSTAMENTO BIDONI AMIU E RIMOZIONE DELLE PANCHINE A PIAZZA PONCHIELLI A PEGLI”.....	2
	PIANA - PRESIDENTE.....	2
	FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	2
CDLV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AVVENENTE IN MERITO A “ELIMINAZIONE DELLE PANCHINE IN PIAZZA PONCHIELLI A PEGLI”.	3
	PIANA - PRESIDENTE.....	3
	AVVENENTE (PD)	3
	PIANA - PRESIDENTE.....	4
	CAMPORA - ASSESSORE.....	4
	PIANA - PRESIDENTE.....	6
	FANGHELLA - ASSESSORE	6
	PIANA - PRESIDENTE.....	6
	FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	6
	PIANA - PRESIDENTE.....	6
	AVVENENTE (PD)	6
CDLVI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A “GIARDINI DOTATI DI GIOCHI PER BAMBINI ANCHE DISABILI NELLA FASCIA DI ETA’ 0-3 SUL TERRITORIO COMUNALE”.	7
	PIANA - PRESIDENTE.....	7
	CASSIBBA (VINCE GENOVA).....	7
	PIANA - PRESIDENTE.....	8
	FANGHELLA - ASSESSORE	8



 SEDUTA DEL 09/07/2019

PIANA - PRESIDENTE.....	9
CASSIBBA (VINCE GENOVA).....	9
CDLVII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE SALEMI IN MERITO A “DELUCIDAZIONI IN RIFERIMENTO AI TEMPI PREVISTI PER LA RIMOZIONE DELLE MACERIE DOPO LA DEMOLIZIONE DI PARTE DEL VIADOTTO MORANDI, LA PROGRAMMAZIONE DELLA BONIFICA E LAVATURA DELLE AREE COINVOLTE E QUALE TEMPESTIVO PIANO DELLA MOBILITÀ SARÀ ATTUATO PER EVITARE L’ISOLAMENTO DI UNA PARTE DI CITTÀ, GIÀ IN GRANDE SOFFERENZA”.....
	9
PIANA - PRESIDENTE.....	9
SALEMI (LISTA CRIVELLO).....	10
CAMPORA - ASSESSORE.....	11
PIANA - PRESIDENTE.....	12
CAMPORA - ASSESSORE.....	12
PIANA - PRESIDENTE.....	12
SALEMI (LISTA CRIVELLO).....	12
CDLVIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “NOTIZIE CIRCA I PROVVEDIMENTI ADOTTATI O PROGRAMMATI RELATIVI ALLE ANOMALIE AL RIBASSO DELL’ASFALTO CHE POSSONO PROVOCARE CADUTE, A SEGUITO DEGLI SCAVI PER LA FIBRA OTTICA”.....
	13
PIANA - PRESIDENTE.....	13
GRILLO (FORZA ITALIA).....	13
PIANA - PRESIDENTE.....	14
FANGHELLA - ASSESSORE.....	14
PIANA - PRESIDENTE.....	15
GRILLO (FORZA ITALIA).....	15
CDLIX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A “LAVORI DI RFI SU SNODO FERROVIARIO E RELATIVO STOCCAGGIO DEI DETRITI FRONTE PALMARO ED EVENTI INQUINANTI E MIASMI



 SEDUTA DEL 09/07/2019

	RIPORTABILI A SVERSAMENTI DI ACQUE NERE CHE AMMORBANO DA CIRCA DUE MESI IL QUARTIERE PALMARO”.....	16
	PIANA - PRESIDENTE.....	16
	CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	16
	PIANA - PRESIDENTE.....	17
	CAMPORA - ASSESSORE.....	17
	PIANA - PRESIDENTE.....	18
	CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	18
CDLX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A “POSSIBILITA’ DI POSIZIONARE PANCHINE ALL’INTERNO A ALL’ESTERNO DEL MERCATO COPERTO DI PIAZZA ROMAGNOSI NEL QUARTIERE DI MARASSI”.....	18
	PIANA - PRESIDENTE.....	19
	CAMPANELLA (FRATELLI D’ITALIA).....	19
	PIANA - PRESIDENTE.....	19
	FANGHELLA - ASSESSORE.....	19
	PIANA - PRESIDENTE.....	20
	FANGHELLA - ASSESSORE.....	20
	PIANA - PRESIDENTE.....	20
	CAMPANELLA (FRATELLI D’ITALIA).....	20
CDLXI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A “OPPORTUNITA’ NEL MULTARE PERSONE SENZA FISSA DIMORA E AZIONI DELL’AMMINISTRAZIONE PER EVITARE CHE SI SPOSTINO DA UN MUNICIPIO AD UN ALTRO”.....	20
	PIANA - PRESIDENTE.....	21
	LODI (PD).....	21
	PIANA - PRESIDENTE.....	22
	GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	22
	PIANA - PRESIDENTE.....	23
	PIANA - PRESIDENTE.....	25
	DR.SSA BOCCA - SEGRETARIA.....	25



SEDUTA DEL 09/07/2019

PIANA - PRESIDENTE	25
DR.SSA BOCCA - SEGRETARIA	25
PIANA - PRESIDENTE	25
DR.SSA BOCCA - SEGRETARIA	25
PIANA - PRESIDENTE	25